



COMUNE DI ELINI
Provincia dell'Ogliastra

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE
2016-2018

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2016-2018 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Dal 2016 per tutti gli enti al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che non sono considerati gli effetti del DDL di stabilità 2016 in corso di approvazione, il quale prevede per il 2016 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI e l'abolizione della TASI sull'abitazione principale, sostituita dall'incremento del fondo di solidarietà comunale. Ad avvenuta approvazione della legge si procederà con le opportune variazioni di bilancio.

2 – ANALISI DELLE RISORSE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2016-2018 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, delle le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

2.1 – ENTRATE TRIBUTARIE

La legge di stabilità 2014 (articolo 1, commi 639-731, della legge 27/12/2013 n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente immobiliare;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI) destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni.

Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 10 del 08/08/2014 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della IUC.

2.1.1 - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- a) la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che
 - l'unità immobiliari non abbia le caratteristiche di lusso;
 - il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- b) l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- c) la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- d) la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

In particolare la modifica di cui alla lettera A comporta un aumento del gettito rispetto alla previsione del bilancio 2015 pari a € 1.187,00. Non comportano variazioni di gettito le modifiche apportate dal punto b) al punto d).

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	7.842,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	7.700,00		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	8.887,00	8.887,00	8.887,00

L'art. 4 del Regolamento per l'applicazione della IUC in merito alle agevolazioni per l'abitazione principale prevede che è considerata direttamente adibita ad abitazione principale:

- a) l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- b) abitazione e relative pertinenze possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata. L'agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare e relative pertinenze.

2.1.2 - TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse; ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli; è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore; è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

La legge 28 dicembre 2015, n. 208, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- a) l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- b) la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

L'esenzione di cui alla lettera a) comporta una perdita di gettito pari a € 462,23 determinata come segue:

Accertamento anno 2015	Ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale	Previsione anno 2016	Differenza
7.197,99	6.355,76	380,00	462,23

Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati, il comune disporrà l'applicazione della tassa nella stessa misura applicata per l'anno 2015 confermando le aliquote e tariffe deliberate con atto del Commissario Straordinario n. 13 del 03/03/2015;

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	7.689,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	7.197,99		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	380,00	380,00	380,00

2.1.3 - TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Ai sensi dell'art. 1, comma 651, della Legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2013), i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni previste dal D.P.R. n. 158 del 27 aprile 1999.

Le tariffe devono essere determinate sulla base del Piano Finanziario, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa.

DETERMINAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI

COSTI	TOTALE
CV Costi vari (sia fissi che variabili)	16.190,44
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	3.400,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	6.230,77
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	13.970,42
CCD – Costi comuni diversi	200,00
AC – Altri costi operativi di gestione	50,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	13.000,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	41.000,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	12.637,80
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	0,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	0,00
SOMMANO	106.679,43

COSTI TOTALI	108.084,62			TASSO INFLAZIONE PROGRAM
		TF - Totale costi fissi		
		$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$	36.851,19	357,77
		TV - Totale costi variabili		
		$\Sigma TV = CV + CRT + CTS + CRD + CTR$	69.828,24	1.047,42

COSTI GENERALI	ENTRATE DAL SERVIZIO	COSTI DA COPRIRE CON LA TARI
	PREMIALITA' ANNO 2015	
108.084,62	1.846,72	106.237,90

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata una percentuale di incidenza sui costi delle utenze pari all'88,30%. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

Costi totali attribuiti alle utenze domestiche			
Td = Ctuf + Ctuv	93.808,07	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	32.855,51
		Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	60.952,56

Costi totali utenze non domestiche			
Tn = Ctnf + Ctnv	12.429,83	Ctnduv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche	4.353,45
		Ctnduf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	8.076,39

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

UTENZE DOMESTICHE

Per la determinazione della componente fissa della tariffa è stato utilizzato il coefficiente Ka per il sud utilizzando il parametro dei comuni inferiori ai 5000 abitanti; per la determinazione della componente variabile è stato utilizzato il coefficiente Kb come segue:

Famiglie di 1 componente	max	1,00	1,00
Famiglie di 2 componenti	max	1,80	1,80
Famiglie di 3 componenti	max	2,30	2,30
Famiglie di 4 componenti	min	2,20	3,00
Famiglie di 5 componenti	min	2,90	3,60
Famiglie di 6 o più componenti	min	3,40	4,10
Non residenti o locali tenuti a disposizione	min	1,80	2,30

UTENZE DOMESTICHE								
Famiglie	Numero nuclei familiari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/Utenza
					Sud <5000			
Famiglie di 1 componente	61	7.244,91	23,10%	118,80	0,75	1	0,917913	125,55
Famiglie di 2 componenti	58	7.674,57	22,00%	132,30	0,88	1,8	1,077018	225,98
Famiglie di 3 componenti	42	5.849,17	15,90%	139,30	1	2,3	1,223884	288,76
Famiglie di 4 componenti	38	5.184,65	14,40%	136,40	1,08	2,2	1,321795	276,20
Famiglie di 5 componenti	15	2.294,00	5,70%	152,90	1,11	2,9	1,358511	364,08
Famiglie di 6 o più componenti	4	602,77	1,50%	150,70	1,1	3,4	1,346272	426,86
Non residenti o locali tenuti a disposizione	46	4.464,88	17,40%	97,10	0	1,8	0	225,98
Totale	46	4.464,88	100%	97,10				

UTENZE NON DOMESTICHE

Per la determinazione della componente fissa e variabile della tariffa sono stati utilizzati i coefficienti Kc e Xd per il Sud che hanno nel limite massimo e minimo come segue:

UTENZE NON DOMESTICHE									
Categoria	Numero oggetti categoria n	Superficie totale categoria m ²	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE	TARIFFA TOTALE
			Coef	Sud <5000	Coef	Sud <5000	Euro/m ²	Euro/m ² Quv*Kd	Euro/m ² QF+QV
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		8.200,00	max	0,52	max	4,55	0,384751	0,712622	1,097373
11 Uffici, agenzie, studi professionali	3	156,47	max	1,05	max	9,26	0,776900	1,450304	2,227204
Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta 13 e altri beni durevoli	1	35,00	max	1,16	max	10,21	0,858290	1,599093	2,457383
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	25,00	max	1,52	max	13,34	1,124656	2,089314	3,213970
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1	85,00	max	1,06	max	9,34	0,784299	1,462833	2,247132
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	1	-	min	5,54	min	48,74	4,099073	7,633671	11,732745
24 Bar, caffè, pasticceria	2	180,00	min	4,38	min	38,50	3,240784	6,029880	9,270663
Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, 25 generi alimentari	3	178,00	max	2,80	max	24,68	2,071734	3,865388	5,937122
Totale		8.859,47							

ESENZIONI E RIDUZIONI PREVISTI DAL REGOLAMENTO

Il Regolamento Comunale della IUC, nella parte relativa alla TARI prevede le seguenti riduzioni commisurate alla raccolta differenziata

Articolo 24 - Riduzione per la raccolta differenziata da parte delle utenze domestiche

Per assicurare la riduzione per la raccolta differenziata, riferibile alle utenze domestiche (ad eccezione dei rifiuti organici avviati a compostaggio, previsto dall'art. 25), la tariffa, sia per la parte fissa che per parte variabile, è ridotta nella misura del 10% al raggiungimento del seguente obiettivo:

- rispetto delle percentuali di differenziazione fissate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 56/40 del 29.12 2009, che per il 2012 è fissata al 65%, secondo i criteri stabiliti nell'atto di indirizzo di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 42/31 del 23/10/2012.

Articolo 25 - Riduzione per il compostaggio domestico

- Per le utenze domestiche che conferiscono i rifiuti organici da avviare a compostaggio, concorrendo le stesse allo sgravio tariffario sulla tariffa del rifiuto indifferenziato, per la parte variabile, la tariffa è ridotta del 5%
- Per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto, la tariffa, sia per la parte fissa che per la parte variabile, è ridotta del 5%.
- La riduzione è subordinata alla presentazione, di apposita istanza, attestante di aver attivato il compostaggio domestico in modo continuativo nell'anno di riferimento, indicando la decorrenza e corredata dalla documentazione attestante l'acquisto dell'apposito contenitore o una autocertificazione dalla quale risultino altre forme di smaltimento consentite. Con la presentazione della predetta istanza il contribuente autorizza altresì il soggetto gestore a provvedere a verifiche, anche periodiche, al fine di accertare la reale pratica di compostaggio.

e altre riduzioni come segue:

Art. 23 - Riduzioni per particolari condizioni d'uso

In virtù della facoltà concessa dall'art. 1, comma 659, della l. 147/2013, le tariffe si applicano in misura ridotta nei casi di cui al seguente prospetto:

N.	DESCRIZIONE	RIDUZIONE %
a	abitazioni con unico occupante. La riduzione non si applica per i casi disciplinati nei commi 5 e 6 dell'articolo 21;	30
b	abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo, comunque non superiore a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, a condizione che non siano cedute in locazione o in comodato, anche temporaneamente, nel corso dell'anno solare oggetto dell'agevolazione	50
c	abitazioni occupate da soggetti che risiedono o abbiano dimora per più di sei mesi all'anno all'estero, non cedute né in locazione né in comodato, anche temporaneamente, nel corso dell'anno solare oggetto dell'agevolazione	50
d	nel caso di agricoltori, la parte abitativa della costruzione rurale	30
e	locali, diversi da abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente, comunque non superiore a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare, a condizione che ciò risulti da licenza o atto assentivo rilasciato dai competenti organi per l'esercizio dell'attività o da dichiarazione rilasciata dal titolare a pubbliche autorità quali, ad esempio la Dia o la Scia.	30

Le riduzioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del precedente comma non sono cumulabili se riferite alla stessa unità immobiliare.

2.1.4 - ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'ente non si ha istituito l'addizionale comunale all'IRPEF.

2.1.5 - TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 08/03/1995 si è provveduto ad approvare la classificazione per categoria delle strade, degli spazi e delle aree pubbliche per l'applicazione della tassa

Nella suddetta deliberazione sono state individuate le seguenti categorie di aree ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 507/97:

- ⇒ **Categoria 1** – Via Pompei, Piazza Stazione, Piazza Vittorio Emanuele, Via Vittorio Emanuele, Via la Marmora, Via Garibaldi, Via S. Martino.
- ⇒ **Categoria 2** – rimanente territorio comunale, compresa la località del Parco Carmine.

Le tariffe sono determinate come di seguito:

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO E DEGLI SPAZI SOPRASTANTI E SOTTOSTANTI

(art. 44 del D.Lgs. n. 507/1993)

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE		TARIFFE ANNUE PER METRO QUADRATO	
		Categoria 1	Categoria 2
A.1	Occupazione del suolo comunale (art. 44)	17,56	15,80
A.2	Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo comunale (art. 44, comma 1, lett. c)	5,27	4,74
A.3	Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico (art. 44, comma 2) (-70% di A.1)	5,27	4,74
A.4	Passi carrabili (art. 44, comma 3) (-50% di A.1)	8,78	7,90

B) OCCUPAZIONI CON CAVI, CONDUTTURE ED IMPIANTI DI EROGAZIONE PUBBLICI SERVIZI

Per le occupazioni realizzate con cavi, condutture ed impianti di o qualsiasi altro manufatto da parte di aziende di erogazione di pubblici servizi nonché da quelle esercenti attività strumentali ai servizi medesimi la tassa viene determinata forfetariamente con i criteri previsti dall'art. 63, comma 2, lettera f) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 come segue:

- 1) *per le occupazioni del territorio comunale il canone e' commisurato al numero complessivo delle relative utenze per la misura unitaria di tariffa riferita alle sottoindicate classi di comuni:*
 - I) *fino a 20.000 abitanti, lire 1.500 per utenza equivalenti a € 0,77;*
 - II) *oltre 20.000 abitanti, lire 1.250 per utenza equivalenti a € 0,65;*
- 2) **in ogni caso l'ammontare complessivo dei canoni dovuti a ciascun comune non puo' essere inferiore a € 516,46.**

TARIFFE OCCUPAZIONI TEMPORANEE

A) OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO (art. 45, comma 2, lettera a)

	A.1.1 MQ/GIORNO	A.1.2 MQ/ORA (A.1.1/24)
1^ Categoria	1,03	0,04
2^ Categoria	0,93	

Si applicano le maggiorazione e riduzione previste dagli art. 24 e seg del Regolamento per l'applicazione della tassa.

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.413,37		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	1.229,50		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	1.500,00	1.500,00	1.500,00

2.1.6 - IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	100,07		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	25,13		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	105,00	105,00	105,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

2.1.7 - FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale iscritto in bilancio, è stato determinato dal Ministero come segue:

A) INCREMENTO ENTRATE DA IMU PER VARIAZIONE QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2016		
A1 -	Quota 2015 (38,23%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2015, art. 3 c. 3, DPCM 10/09/2015	7.897,15
A2 -	Quota 2016 (22,43%) del gettito I.M.U. 2014 stimato da trattenere per alimentare il F.S.C. 2016, come da DPCM in corso di approvazione (1)	4.634,61
A3 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota di alimentazione F.S.C. (2)	3.262,54

B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B1=C4 del 2015	F.S.C. 2015 calcolato su risorse storiche	118.960,26
B2 -		
B3 -	Rettifica fondo per correzioni puntuali 2015 (Art. 7 DPCM 10/09/2015)	-17,65
B4 -	Riduzione 89 mln (Art. 1, c. 17, lett.f e Art. 1, c. 763, L. 208/2015)	-807,47
B5 -	F.S.C. 2016 base di calcolo (B1 + B2 + B3 + B4)	118.135,14
B6 -	Incremento entrate I.M.U. per variazione Quota Alimentazione F.S.C.	-3.262,54
B7 -	Quota F.S.C. 2016 al netto incremento quota I.M.U. (B5 + B6) (2)	114.872,60
B8 -		
B9 -		
B10 -		
B11 -	QUOTA F.S.C. 2016 risultante (3)	114.872,60

C) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2016 per ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I.		
C1 -	RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale	6.335,76
C2 -	RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. (locazioni, canone concordato e comodati)	0
C3 -	RISTORO Agevolazione I.M.U. terreni	0
C4 -	RISTORO TA.S.I. se gettito riscosso < gettito stimato TA.S.I. ab. Princ. 1 ‰ - art.1 c. 380 sexies L. 228/2012	0
C5 -	Quota F.S.C. 2016 derivante da ristoro minori introiti I.M.U. e TA.S.I. (C1 + C2 + C3 + C4)	6.335,76
D1 -	Accantonamento 15 mln per rettifiche 2016	136,09
E1 -	F.S.C. 2016 DEFINITIVO (B11 + C5 - D1) (4) (5)	121.072,27

2.1.8 - FONDO UNICO REGIONALE

(Legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, articolo 10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali" e successive modifiche e integrazioni)

La Regione Sardegna con il disegno di legge concernente "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018" (Legge di stabilità 2016), approvato con delibera della Giunta regionale n. 67/23 del 29 dicembre 2015, all'art. 5, comma 1 ha determinato per l'anno 2016 in euro 550.871.000 l'ammontare del fondo unico istituito con l'art. 10 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2, in ragione di euro 484.705.120 a favore dei comuni. Pertanto, esaminata la tabella di riparto del fondo l'importo spettante è stato così determinato

COMUNE	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO 2015	Riparto in parti uguali	Riparto popolazione	Totale Assegnazione
Elini	566	514.275,99	98.964,25	613.240,24

Principali norme di riferimento	L.R. N. 2/2007 Articolo 10		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	593.529,39		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	611.999,17		
Gettito previsto nel triennio	2016	2017	2018
	613.240,73	613.240,73	613.240,73

3 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato iscritto in bilancio è stato determinato sulla base del principio della competenza finanziaria potenziata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato applicato in entrata è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese dell'esercizio precedente.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 16 del 22/04/2016 si è proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2015 ex art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 che ha comportato un iscrizione del fondo pluriennale vincolato in entrata come segue:

DESCRIZIONE	ENTRATA	SPESA
FPV di entrata di parte corrente	€. 85.180,86	
FPV di entrata di parte capitale	€. 53.367,43.	
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		€. 85.180,86
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€. 53.367,43.
TOTALE A PAREGGIO	€. 138.548,29	€. 138.548,29

4 - AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 5 del 02/02/2016 - "Esercizio provvisorio 2016. Variazione al bilancio di previsione 2015/2017 Annualità 2016 ai sensi del punto 8.11 all. n. 4/2 del D Lgs 118/2011" - si è proceduto all'iscrizione in bilancio di una quota dell'avanzo presunto vincolato derivante dalla mera reiscrizione di economie di spesa rilevate sugli stanziamenti degli esercizi precedenti corrispondenti a entrate vincolate, al fine di provvedere all'esecuzione dei lavori di rifacimento del cimitero comunale per € 29.964.95

5 – LE SPESE

Le previsioni delle **spese correnti**, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali illuminazione pubblica, manutenzione del verde, manutenzione applicazioni, sito ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

5.1 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				

L'ente si è avvalso di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le entrate del titolo I. Si è proceduto a determinare il rapporto tra incassi di competenza e

i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X
Accertamenti esercizio X

Anno	Accertamenti	Incassi (comp.+res.)
2010	63.513,13	10.938,20
2011	58.890,00	8.148,00
2012	89.918,37	40.482,76
2013	96.173,28	70.892,32
2014	92.853,00	76.482,12
Totale	401.347,78	206.943,40

Assumendo il **metodo B** - rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati – per il calcolo del fondo:

METODO B			
coeff	accertato ponderato	incasso ponderato	media ponderata
0,1	6.351,31	1.093,82	65,84%
0,1	5.889,00	814,80	
0,1	8.991,84	4.048,28	
0,35	33.660,65	24.812,31	
0,35	32.498,55	26.768,74	
Totale	87.391,35	57.537,95	

34,16%

Che comporta un accantonamento al fondo calcolato sui seguenti stanziamenti

	Stanziamenti
2016	102.465,00
2017	102.465,00
2017	102.465,00

Come segue

Accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità	
2016	35.002,65
2017	35.002,65
2018	35.002,65

Al qual è stata applicata la riduzione come prevista dal principio contabile come segue

BILANCIO 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Stanziamiento di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo (*)	Accantonamento effettivo di bilancio (**)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 102.465,00	€ 19.251,46	€ 19.251,46

BILANCIO 2017

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Stanziamiento di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo (*)	Accantonamento effettivo di bilancio (**)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 102.465,00	€ 24.501,85	€ 24.501,85

BILANCIO 2018

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Stanziamiento di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo (*)	Accantonamento effettivo di bilancio (**)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA			
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	€ 102.465,00	€ 29.752,25	€ 29.752,25

5.2 - FONDI DI RISERVA

La consistenza del fondo di riserva ordinario è determinato:

- per l'anno 2016 in euro 12.906,62 pari allo 1,17% delle spese correnti;
- per l'anno 2017 in euro 13.837,00 pari allo 1,36% delle spese correnti;
- per l'anno 2018 in euro 8.586,61 pari allo 0,85% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità .

Per l'anno 2016 è stato inoltre stanziato un **fondo di riserva di cassa** di pari importo il quale rientra nei limiti previsti dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

5.3 - ACCANTONAMENTI PER PASSIVITÀ POTENZIALI

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti **accantonamenti per passività potenziali**:

DESCRIZIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Indennità di fine mandato del sindaco	1.162,03	1.162,03	1.162,03

5.4 - ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Nel bilancio di previsione non sono allocate entrate e spese aventi carattere non ripetitivo.

5.5 - ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Le spese d'investimento previste negli anni 2016 – 2017 e 2018 **non sono** finanziate con indebitamento.

Le spese previste in conto capitale sono le seguenti:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Spese in conto capitale	97.332,38	14.000,00	14.000,00

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
Alienazioni			
Contributi da altre A.P.			
Proventi permessi di costruire e assimilati	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Altre entrate Tit. IV e V			
Avanzo di amministrazione	29.964,95		
Entrate correnti vincolate ad investimenti	9.000,00		
FPV di entrata parte capitale	53.367,43		
Entrate reimputate da es. precedenti a finanz. Investimenti			
TOTALE ENTRATE PER FINANZIAMENTO INVESTIMENTI	97.332,38	14.000,00	14.000,00

5.6 -ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

5.7. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA;

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

5.7. ESTERNALIZZAZIONE DEI SERVIZI E RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune ha operato il trasferimento di funzioni all'Unione Comuni d'Ogliastra. In particolare l'Unione gestisce il Servizio di Polizia Locale, Il servizio di Igiene Urbana e i Servizi sociali per i quali l'Ente ha stanziato in bilancio, come trasferimento corrente la somma di € 335.602,00.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati

Servizio:	Igiene Urbana, Servizi Sociali, Polizia Locale
Organismo partecipato:	Unione Comune d'Ogliastra
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	335.602,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	335.602,00

6. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E DEI RELATIVI UTILIZZI

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione di Commissario Straordinario n. 32 in data 28/04/2015, ed ammonta ad €. 207.036,09.

Con deliberazione di Commissario Straordinario n. 33 in data 28/04/2015 è stato disposto di rideterminare in €. 16.377,72 l'avanzo di amministrazione disponibile risultante alla data del 1° gennaio 2015 a seguito - dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi vincolati - come indicato nel seguente prospetto:

Composizione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 - dopo il riaccertamento straordinario dei residui	
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 - DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	558.511,09
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	30.849,36
Totale parte accantonata	30.849,36
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	425.298,11
Totale parte vincolata	425.298,11
Totale parte destinata agli investimenti	85.985,90
Totale parte disponibile	16.377,72

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2015 e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2015 ammonta a €. 961.928,67 come risulta dal seguente prospetto redatto ai sensi del d.Lgs. n. 118/2011:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	207.036,09
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.624.371,79
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	1.548.534,89
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	192.891,56
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	871.947,25
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	961.928,68
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	551.197,93
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015	410.730,75

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015 :

Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia e difficile esazione	35.002,65
	accantonamento indennità di fine mandato	677,85
	B) Totale parte accantonata	35.680,50
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
	Vincoli derivanti da trasferimenti	37.923,19
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
	Altri vincoli da specificare	0
	C) Totale parte vincolata	37.923,19
Parte destinata agli investimenti		0
	D) Totale destinata agli investimenti	0
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	337.127,06

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stata utilizzata una quota vincolata del risultato di amministrazione pari a € 29.924,95 al fine di provvedere all'esecuzione dei lavori di rifacimento del cimitero comunale previsti sul capitolo 210510 Missione 12 Programma 9 Macroaggregato 2